

GIOVANI E TERRITORIO MUOVONO IL MoVI.  
PRODURRE VISIONI PER MUOVERE LE ISTITUZIONI.  
CONTAMINIAMOCI!

Sono gli slogan finali di uno dei cinque gruppi di lavoro che si sono incontrati a Albano Laziale dal 8 al 10 ottobre scorso per il LABORATORIO del MoVI nazionale.

Un centinaio di volontari provenienti da tutta Italia che si sono confrontati sul tema **“RIPARTIAMO DALLA SOLIDARIETÀ. Come dare valore politico al nostro agire locale”**.

Un laboratorio per elaborare le “tesi-strategie” del nuovo MoVI che saranno più ampiamente e diffusamente discusse nella Conferenza nazionale del prossimo anno.

Cinque i focus che si sono evidenziati nel confronto.

**GIOVANI.** Si registra nel MoVI una nuova presenza giovanile, sia singola che associata. Energia, creatività ed innovazione caratterizzano l’impegno volontario e solidale dei giovani che vogliono, cercano e trovano nel dialogo intergenerazionale la dimensione più completa della propria azione per il bene della comunità. Particolare attenzione deve essere posta alla proposta MoVI di Servizio Civile.

**TERRITORIO.** Il MoVI esiste là dove alcune associazioni decidono di mettersi insieme per una azione di cambiamento/trasformazione sociale della propria comunità. Reti territoriali che “chiedono” alla dimensione regionale e nazionale del MoVI di supportarle e di valorizzare il proprio impegno locale.

**MOVIMENTO.** Il MoVI attraversa il cambiamento, cerca di interpretarlo, pro-muove azioni collettive di trasformazione sociale verso una società più giusta, più solidale, più umana. Il cambiamento è un motto continuo, talvolta con delle accelerazioni. Da qui la necessità di essere sempre pronti a percorrere “strade nuove” per incontrare i nuovi bisogni: ambiente, conoscenza, cultura, economia. Senza dimenticare che quelli vecchi (welfare e diritti) sono ancora presenti e diffusi.

**VISIONE.** A fronte del “naturale e costitutivo” conservatorismo delle istituzioni, solo “visioni” di grande respiro e significato possono “muoverle” verso approdi capaci di intercettare nuovi bisogni ed accogliere le sfide che il cambiamento pone. Chi percorre “strade nuove” è mosso da desideri di nuova umanità e riesce “raccontare” la fine del cammino che ha intrapreso. Sono i miraggi a muovere le carovane!

**CONTAMINAZIONE.** *“Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne da soli è avarizia. Sortirne tutti insieme è politica.”* Questo pensiero di don Milani ha attraversato – ancora una volta e con forza – i lavori del Laboratorio. Insieme significa “di più”: più persone, più associazioni, più istituzioni, più quantità certo, ma anche più idee, più punti di vista, più opzioni, insomma, più qualità delle azioni solidali.

**Su queste stesse idee il MoVI FVG sta chiamando a raccolta uomini e donne, giovani ed anziani, lavoratori e pensionati per fare un pezzo di “nuove strade” insieme. Vi aspettiamo nella carovana!**

**Dino del Savio**